



Cobas-CodiR
COMITATO NAZIONALE LAVORATORI



Sul rinnovo dei contratti il governo si rimangia tutto E' IL MOMENTO DI ESSERE "FRANCESI"

Palermo, 20 ottobre 2010

E' iniziato, oggi, l'ennesimo confronto con l'assessore alla Funzione pubblica, Caterina Chinnici, per l'apertura delle trattative sui contratti giuridici ed economici del comparto e dirigenza. Ancora una volta, il COBAS/CODIR deve registrare un atteggiamento dilatorio del Governo tendente a non tenere conto delle rivendicazioni dei lavoratori regionali.

Dopo l'avvio di un primo confronto il 16 gennaio dopo la grande manifestazione del 13 aprile durante la quale il presidente Lombardo si era impegnato a reperire le somme necessarie e dopo la firma del protocollo d'intesa di luglio scorso, si riapre così una stagione **che dovrebbe riservare ai dipendenti regionali solo lacrime e sangue** in nome di quei tagli e quei sacrifici che, con l'ultima bozza di Finanziaria, sono riservati soltanto ai dipendenti mentre politici, assessori e dirigenti generali continuano a spendere milioni di euro in consulenti, portaborse, missioni in giro per il mondo etc..

Eppure il COBAS/CODIR, in proposito, ha già indicato al Governo come cominciare a reperire somme per onorare gli impegni assunti con i regionali, a cominciare dagli sprechi di 100 milioni di euro l'anno che il Governo potrebbe risparmiare cessando di sfamare centinaia di famelici amici di partito che occupano costosissimi quanto inutili posti di sottogoverno nelle società partecipate.

Ma c'è di più! Grazie ad un presunto inciucio con la CISL, il Governo, rinnegando il proprio ruolo autonomista ed i precedenti impegni, è tornato a parlare, nella bozza della Finanziaria, di abolizione dell'ARAN Sicilia con il conseguente recepimento, per i dipendenti regionali, del contratto nazionale degli Enti Locali, richiesto a gran voce, anche nella riunione di oggi, proprio dai rappresentanti della CISL.

Il COBAS/CODIR, insieme a tutti gli altri sindacati presenti, preannunciando in proposito una battaglia sindacale senza quartiere, **si è dichiarato assolutamente contrario a questo spudorato proposito del Governo e della CISL di togliere ai sindacati siciliani ogni potere contrattuale e fare restare fermi i salari e le carriere dei dipendenti ed hanno chiesto il mantenimento dell'ARAN Sicilia seppur ridimensionandone i costi eccessivi.** Se la Cisl non cambierà la propria posizione rischia di rendersi responsabile di un gravissimo attentato all'unità sindacale in vista dei rinnovi contrattuali oltre che di un misfatto in danno dei lavoratori regionali siciliani.

Il COBAS/CODIR ha chiesto, infine, a gran voce, all'assessore Chinnici (armata sicuramente di buona volontà ma senza gli strumenti necessari) di passare senza ulteriori indugi alla discussione dei contratti economici, nei quali non intendiamo pagare lo scotto di una politica economica dissennata, e del contratto giuridico dove si dovrà discutere di vice dirigenza, progressioni verticali e finanziamento dei profili evoluti.

L'Assessore, a questo punto, ha aggiornato la seduta fra una decina di giorni.

Dando un'occhiata alla rivoluzione che sta avvenendo in Francia a causa del tentativo del Governo di innalzare da 60 a 62 anni l'età pensionabile (mentre in Italia ci siamo scioppati tutti gli innalzamenti senza la proclamazione di un solo giorno di sciopero.....) **il COBAS/CODIR ritiene, se non si vogliono ripetere queste tristi disfatte anche in Sicilia e si vuole dare, invece, una risposta adeguata a queste provocazioni del Governo, che sia giunto il momento di essere come i "francesi".**

www.codir.it